

Intervento Presidente Confindustria Abruzzo
Convegno “L’Innovazione tecnologica in Sanità”

CCIAA Chieti Scalo, 13 ottobre 2016

Buona sera a tutti.

Innanzitutto mi è gradito salutare tutti i partecipanti e i relatori.

Mi sia consentito citare l’Assessore regionale Silvio Paolucci, che ringrazio particolarmente per la consueta disponibilità, e il nostro Consigliere Incaricato alla Sanità, Pierluigi Marinelli, con il quale mi complimento ancora una volta per l’organizzazione di questa ulteriore importante iniziativa in cui si andrà a parlare di innovazione tecnologica nella Sanità e che vedrà il contributo di autorevoli esperti e la testimonianza di best practices significative realizzatesi a livello internazionale, nazionale e regionale.

Quello dell’innovazione è ormai un tema prioritario per qualsiasi settore – pubblico e privato- e riferimento imprescindibile per la competitività e la crescita dell’economia e dei servizi sociali. Inutile dire quanto nella sanità l’introduzione di prodotti, macchine e tecniche innovative sia ancor più importante in quanto direttamente correlato alla salute, bene primario e non negoziabile, e al miglioramento della qualità della vita di tutti noi cittadini.

Su tali aspetti, pertanto, non mi dilungherò, lasciando agli esperti relatori che seguiranno il compito di approfondire la materia.

Come Presidente di Confindustria Abruzzo, in questo breve saluto, mi preme però agganciarvi al tema specifico del convegno per evidenziare due aspetti che come rappresentante di una Organizzazione di categoria economica mi stanno particolarmente a cuore.

Il primo aspetto che mi preme sottolineare riguarda la funzione che svolge la Sanità nell’ambito della comunità; una funzione che in primo luogo è indubbiamente pubblica, quale servizio essenziale e inderogabile per il cittadino, e che rappresenta, peraltro, di gran lunga la maggiore voce di bilancio della Regione che condiziona fortemente le stesse possibilità di intervento della finanza regionale e la pressione fiscale su imprese e cittadini.

Sotto questo punto di vista la sanità è stata quasi sempre affrontata più come un costo -problematico- da ottimizzare, che come un settore sociale

ed economico da valorizzare come opportunità e leva di sviluppo per l'intera comunità.

Il Sistema sanitario, infatti, rappresenta in realtà un settore produttivo ed economico di notevole rilevanza in termini di produzione di PIL e di capacità occupazionale, e un fondamentale indicatore di competitività e di attrattività per un intero territorio capace di generare e garantire benessere e ricchezza allo stesso tempo.

In questa logica - approfittando della presenza dell'Assessore alla Sanità- chiedo che finalmente, anche in considerazione della recente uscita dell'Abruzzo dal Commissariamento, già a partire dal 1° ottobre scorso, si avvii una nuova fase in cui la sanità venga affrontata finalmente con un diverso e più moderno approccio, attraverso politiche che vengano individuate anche con il diretto coinvolgimento degli operatori sanitari privati qui presenti e che rappresentano una fetta consistente dell'intero settore a livello regionale.

L'ulteriore aspetto che vorrei richiamare, sempre approfittando della presenza dell'Assessore regionale, riguarda la fiscalità aggiuntiva che grava su imprese e cittadini abruzzesi ormai da troppi anni a causa dell'extra deficit sanitario determinatosi a suo tempo.

E' un tema assai delicato che tocca solo parzialmente le questioni che verranno affrontate in questa sede ma che si ricollega evidentemente alla competitività e all'attrattività complessiva dell'Abruzzo. E' evidente, infatti che tutta la regione, i suoi cittadini, le sue imprese e il territorio, soffrono un gap tangibile connesso alla fiscalità aggiuntiva introdotta a suo tempo a causa dell'extra deficit sanitario. Questo gap penalizzante deve essere rimosso al più presto: è un invito che sia come imprenditori che come OO.SS stiamo rivolgendo da tempo al Governo regionale e peraltro ribadito nel Patto per lo Sviluppo firmato congiuntamente lo scorso 9 luglio a Civitella del Tronto. Spero fortemente che con l'uscita dal Commissariamento, tale richiesta così importante per la competitività e l'attrattività dell'Abruzzo, possa finalmente essere esaudita.

Con tale auspicio chiudo velocemente il mio intervento di saluto e auguro il migliore proseguimento dei lavori.

Grazie.

Cav. Agostino Ballone
Presidente Confindustria Abruzzo